

## Covid, Toti: “Esclusi coprifuoco alla francese e strette su bar e ristoranti ma possibile Dad”

di **Redazione**

17 Ottobre 2020 - 13:29



**Genova.** È finita da poco **la riunione tra le Regioni e il governo**, con il ministro della Salute Speranza e quello dei Rapporti con le Regioni Boccia. Alla fine dell’incontro il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti fa il punto: “Stiamo lavorando ad alcuni interventi che al momento escludono il coprifuoco modello francese e ulteriori strette a bar e ristoranti, tra le attività più colpite dalla crisi, che però devono continuare a rispettare le regole con grandissimo rigore”, afferma.

In realtà Speranza non avrebbe escluso la possibilità di un **intervento sull’orario di apertura dei locali, alla sera, ma da alcune Regioni sarebbe arrivata appunto una levata di scudi** poiché nei bar e nei ristoranti, in teoria, vengono fatte rispettare le regole anti-contagio e chiuderli sarebbe solo penalizzante.

“Per agevolare il trasporto pubblico invece potrebbe essere introdotta un po’ di **didattica a distanza a rotazione per le ultime classi degli istituti superiori** e incentivato lo **smart working**”, prosegue Toti. **Il governo**, a questo proposito, **sarebbe pronto a varare un nuovo dpcm** in allegato alla legge di bilancio in modo da promuovere lo smart working fino al 75% nella pubblica amministrazione.

“La nostra sanità oggi è molto più preparata a reggere l’urto del Covid rispetto alla scorsa primavera e la Liguria ha già messo in campo strumenti su cui adesso si lavora anche a

livello nazionale, come l'accordo con i medici di famiglia, che ringrazio ancora per la collaborazione. **Sappiamo che la situazione è seria e va gestita con attenzione ma senza lasciarsi travolgere dall'emotività e dalla paura.** Anche stavolta supereremo tutto, come siamo abituati a fare", conclude il presidente della Regione Liguria. Ieri le strigliate dell'istituto superiore di Sanità sull'allestimento delle terapie intensive: Liguria e Lombardia sono considerate tra le regioni maggiormente a rischio.

Le regioni, e in particolare la Liguria - ha spiegato il governatore - **hanno chiesto al governo anche un maggior numero di forze dell'ordine preposte ai controlli.** "Finora abbiamo ottenuto un paio di pattuglie dei militari dell'Esercito utilizzati per strade sicure - afferma Toti - e non è sufficiente, abbiamo chiesto che assumano e mandano più poliziotti, carabinieri e guardia di finanza o che diano soldi ai Comuni per assumere vigili e ausiliari da dedicare ai controlli sulla movida, sul centro storico e altre zone calde, che lo facciano perché mettere regole che poi non le persone non rispettano non ha senso".

Le Regioni hanno infine chiesto al governo di "**semplificare le regole per procedere con le assunzioni per gli specializzandi di medicina** da utilizzare ad esempio nei reparti covid degli ospedali, nei drive through per i tamponi o per rafforzare gli uffici di prevenzione", ha concluso Toti.